



Tutta un'altra musica

Come la pandemia del 2020 ha modificato il modo di pensare e vivere la musica

Secondaria di 1° grado - Arte e Immagine, Educazione Musicale

L'emergenza sanitaria, il lockdown e i divieti di assembramento hanno avuto un **impatto molto pesante** sull'intero settore musicale. L'economia di quest'ultimo, infatti, ruota soprattutto attorno alla **musica dal vivo**, ai **concerti** e ai **luoghi** (auditorium, sale da concerto, locali, stadi) dove i concerti si svolgono. A pagare il costo di questo improvviso blocco delle attività, oltre ai **musicisti**, sono stati i **tecnici**, i **fonici**, i **manager**, i **gestori dei locali** e tante altre gure professionali.

UN CONCERTO DA CASA

I big della musica pop non hanno tardato a mettersi in contatto con i propri fan proponendo da subito **dirette live** dalla propria abitazione, da seguire in **streaming** in tutto il mondo.

Tra i primi è stato sicuramente **Bono**, il cantante degli U2, che ha pubblicato su Instagram l'inedita Let Your Love Be Known dedicandola ai medici e agli infermieri che in Italia stavano lottando contro l'epidemia, spesso con il sacrificio della propria vita.



[Vai al video](#)

E sempre all'Italia si rivolge la grande cantante folk americana **Joan Baez**, che con la sua chitarra canta Un mondo d'amore, una vecchia hit di Gianni Morandi, che acquista un nuovo significato



[Vai al video](#)

Molti altri grandi nomi sono seguiti, proponendo sui loro profili spettacoli interattivi e i **social** sono diventati i protagonisti assoluti.

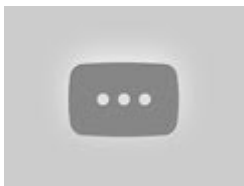
Molte iniziative sono state a scopo benefico, come l'**iHeart Living Room Concert** organizzato da **Elton John** con diversi artisti ciascuno da casa propria.

E c'è stato chi non ha rinunciato a far uscire un nuovo singolo inedito, come i plurisetantenni **Rolling Stones**, con Living in a Ghost Town e un video registrato durante il lockdown.

IN ITALIA

Anche gli artisti italiani hanno fatto la loro parte, a cominciare dai più noti rapper **Emis Killa**, **Fred De Palma**, **Random e Lazza**, che hanno lanciato una challenge digitale su Instagram (ogni artista, una volta postato il proprio brano, ne nominava un altro e così via) per responsabilizzare i più giovani e condividere il messaggio "Restiamo a casa".

E ancora le instant song, come Autocerti Canzone de **Lo Stato Sociale**, Restiamo a casa di **Giuliano Sangiorgi** dei Negramaro, Andra Tutto Bene di **Elisa** e **Tommaso Paradiso**, Eternantena di **Mahmood**.

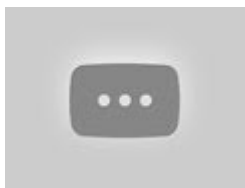


[Vai al video](#)

UN GRANDE CONCERTO DI BENEFICENZA

La notte tra il 18 e il 19 aprile 2020 è andato in scena **One World: Together at Home**, promosso dall'**Organizzazione Mondiale della Sanità** per raccogliere i fondi necessari alla battaglia contro il Coronavirus. A organizzarlo, uno dei volti più noti del pop americano, **Lady Gaga**.

Si è trattato del più gigantesco **show mondiale virtuale** mai organizzato, andato in onda in contemporanea su **diverse piattaforme** audio, video e social, al quale hanno partecipato i nomi più prestigiosi del pop internazionale: Elton John, Billie Eilish, Billie Joe Armstrong, Alanis Morissette, Chris Martin, Eddie Vedder, cantante dei Pearl Jam, e gli italiani Zucchero e Andrea Bocelli e moltissimi altri.



[Vai al video](#)

SUONARE A DISTANZA

Nell'arco di poche settimane tutti hanno imparato con quanta facilità ci si può connettere, anche in tanti, per videoconferenze di gruppo.

Per la **musica** non è diverso, e ci sono molti **software** piuttosto intuitivi che permettono di suonare insieme... a distanza. La qualità non sarà eccezionale senza i mezzi tecnici adeguati, ma l'importante è imparare, esercitarsi o magari soltanto divertirsi.

LE APP

Con Instagram Live si possono fare video musicali in coppia, mentre con Collab è possibile sincronizzare fino a cinque diversi contributi in un unico video.

Se invece vogliamo **suonare insieme in tempo reale**, Skype, Zoom, Teams, Google Hangouts, Meet anche se esiste un problema di "**latenza**" (quel piccolo ritardo nell'arrivo del suono che rende difficile eseguire musica tutti insieme).

Molto più efficaci sono invece alcuni **programmi specifici** che permettono una comunicazione a bassissima latenza, usati anche dai musicisti per esercitarsi e per realizzare **jam session improvvisate** con colleghi di ogni parte del mondo.

I programmi più diffusi sono JamKazam, NinJam, JamTaba, Jamulus, JackTrip.